

CHIUSI DENTRO

Personaggi:

Merione: *Soldato greco*

Trasimede: *Soldato greco*

Idomeneo: *Soldato greco*

Anticlo: *Soldato greco*

LUCE

In scena Merione e Trasimede. Sono entrambi in piedi, vicini, in uno spazio angusto e buio. Merione ha un piccolo candelabro in mano, che poi appoggerà per terra; ogni tanto, picchierà con le dita davanti nello spazio davanti a lui. Trasimede ha un occhio chiuso ed è proteso in avanti, come se stesse spiando dal buco d'una serratura.

Merione - Vedi qualcosa?

Trasimede - (*spiando con l'occhio dal buco*) No, niente... maledetti!

Merione - Prova a guardare meglio...

Trasimede - Non è una vetrata, è solo una spaccatura di tarli nel legno...

Merione - Bisognerebbe allora fare altri buchi...

Trasimede - Altri buchi... sei matto?

Merione - Levati, allora... fai guardare me (*spia lui*). Ma no... qualcosa si vede...

Trasimede - Che si vede? Sono loro?

Merione - No. (*pausa*) La spiaggia!

Trasimede - Eh ma allora... è diretto dalla parte sbagliata. Guardare fuori servirebbe per vedere se arrivano... ma dall'altra parte!

Merione - Ma che volevi compreso nel prezzo, pure la vista panoramica sulle Porte Scee? Qui si vede solo la spiaggia, il mare.

Trasimede - Proprio utile guardare il sedere di Poseidone, adesso...

Merione - Be' dai, però, mica male, il mare... bello... bello il mare...

Trasimede - Ma sentilo... è sempre quello, il mare

Merione - Ma sai che visto così, da qui dentro, con la sola luce d'una candela, affacciato a quella del sole... sai che è tutto diverso? Quasi quasi... mi verrebbe da cantare...

Trasimede - Eh... cosa? Cantare? Merione, star chiuso qui ti ha dato alla testa...

Merione - "Vide 'o mare quant'è bello, spira tanto sentimento!"

Trasimede - Shhh! Zitto!

Merione - Già non ce la faccio più, almeno lasciami sfogare... "...Nun darne stu turmiento! Torna a Surriento!!"

Trasimede - A calci ti faccio tornare! Ma che hai? Sei ubriaco? (*Merione si tace*)

Merione - Ubriaco? Magari si potesse aver del vino qui. Almeno ci si diverte...

Trasimede - Non dire stupidaggini. Lo sai che in servizio il soldato deve restare sobrio!

Merione - Ecco, allora, fai una cosa, passami almeno un po' d'acqua...

Trasimede - Io? Perché vuoi la mia? Non ce l'hai? Dov'è la tua borraccia?

Merione - Non ce l'ho...

Trasimede - Non hai acqua? Ecco, lo sapevo: te la sei riempita di vino! Ubriacone!..

Merione - No. C'era acqua, nella mia borraccia, ovviamente... Solo che quando siamo saliti, e insomma... Ulisse voleva che facessimo presto, ci ha messo troppa fretta, ho urtato il tappo, e si versata tutta... eccola qui (*mostra la borraccia*): vuota...

Trasimede - Come vuota... Sei proprio senza un goccio? Guarda che io non posso dartene neanche un po'... mi dispiace

Merione - Ecco, adesso pure senza acqua?

Trasimede - Ma è colpa mia adesso? Arrangiatevi!

Merione - Almeno un sorso, che non ce la faccio più!

Trasimede - No! E non insistere!

Merione - ...Guarda, se non me ne dai un po', urlo!!!

Trasimede - Shhh!.. Ma sei pazzo? Vuoi farci ammazzare tutti? Altro che morire di sete... Guarda che Ulisse ti sente, è lì su, nella testa...

Merione - E certo, dove doveva mettersi, "Ulisse"?.. Starà accanto a Menelao, con due otri d'acqua per ognuno, e io senza!

Trasimede - Anch'io ne ho pochissima. Come faccio? Non posso dartene neanche un goccio. Poi, chi ci dice che non dovremo restare qui trenta, quaranta ore?

Merione - Ma se sono ore che ripeti "Ragazzi, fidatevi, staremo qui dentro al massimo per un'altra mezz'ora!"

Trasimede - Be', guarda, sono ancora convinto che non mangeranno la foglia, che non è chissà quale furbata... la scoprono subito, sta pagliacciata. Questa carcassa di legno la distruggeranno, finalmente usciremo e lì si combatterà corpo a corpo, spada e scudo, come si è sempre fatto!... Come ci ha insegnato il nostro divino Achille.

Merione - Be', quello, Achille, dai, è proprio una bestia, è indifendibile!

Trasimede - Una bestia? Ma cosa dici! Così si fa la guerra! Cosa sono ste pensate da femminucce? Forza e potenza, invece i nostri generali hanno voluto "modernizzarla"... Pfuì... è un errore abbandonare la tecnica che bene abbiamo usato finora. Io resto convinto che ci vuole la forza! Altro che inganno. Comunque, fidati, vedrai, tra un po' arrivano...

Merione - Lo hai detto mille volte. E siamo ancora qui.

Trasimede - Va bene, abbiamo aspettato dieci anni, cosa vuoi che sia qualche giorno in più?

Merione - Me ne frego. Io esco...

Trasimede - Non si può... è la Legge!

Merione - Quale legge?

Trasimede - La Legge dei capi, di Agamennone... dobbiamo aspettare qui. Ce l'hanno ordinato i generali. Lo sai, io sono un soldato vecchia scuola: ai generali si ubbidisce, sempre. Anche quando i loro ordini sono ridicoli.

Merione - Infatti, fare dieci anni di guerra per una donna è ridicolo.

Trasimede - Non urlare, che Menelao ti sente! E comunque io obbedisco, e obbedirai anche tu. E la pianterai anche di rompere le scatole, va bene?

Merione - Altrimenti?

Trasimede - Come "altrimenti"? Che fai, minacci? Tu non ti muoverai, sono gli ordini. Sei impazzito?

Merione - Tu e Ulisse sarete pazzi, io esco, lasciami andare, mi avete stancato!!! Io esco...

(*voci dall'alto del cavallo*) - Ehi voi, qualche problema?

Trasimede - (*a bassa voce*) Shh... Ecco le vedi? Stai facendo innervosire tutta la truppa. Piantala! Non ti importa niente passare codardo, per disertore? Guarda, ti do anche un po'

d'acqua, contento? Però piantala... Ma non ci arrivi? Non capisci che non può durare a lungo? Solo un cretino non lo vede che tra poco daranno l'ordine di uscire... sempre che non arrivino prima i troiani, spaccano tutto e torniamo a combattere da uomini!

Merione - (*beve, si calma*) ...E com'è che ne sei così sicuro?

Trasimede - Perché abbiamo solo l'acqua!

Merione - ...Non ho capito, volevi anche tu il vino?

Trasimede - Ma no, è che, vedi...

Idomeneo è la voce di prima

Idomeneo - (*dall'alto, interrompendoli*) - Psss... Ehi, voi...

Trasimede - Sì... dice a noi?

Idomeneo - Sì...

Trasimede - Sì, ripassavamo il piano per quando ci porteranno dentro, la smettiamo subito...

Idomeneo - Scommetto che non li avete sentiti, i discorsi.

Merione - ...Quali discorsi?

Idomeneo - Lo sapevo... Come quali discorsi... i discorsi di Ulisse!

Trasimede (*guardando Soldato 1*) - ... No!

Idomeneo - Lo vedi che ho ragione? Ulisse è troppo prudente...

Merione - Prudente? Chi, il furbone? A farci morire di sete qui dentro, senza neanche un po' d'aria, è prudente?

Idomeneo - No, è il volume di voce... dice che per non farci scoprire, lui quando parla non urla. A parte che poi stanno urlando tutti, qui dentro, ma va be'... Ma così i suoi discorsi li sentono solo quei pochi intorno a lui. Al massimo quelli che stanno nel busto... Io gliel'ho detto "E quelli nelle zampe del cavallo, come sentono?" E lui "Eh, va be' poi fate passa parola"

Trasimede - Ah... e perchè non ci avete passato parola?

Idomeneo - Perchè tanto dice solo fesserie. Tipo adesso dubita, dice che la sua idea ora che siamo qui dentro, non li pare più una così grande genialata.

Trasimede - Ah, se n'è accorto!...

Merione - E quindi usciamo? Bene!..

Idomeneo - Non ancora... Perché accanto a lui Menealo invece lo incoraggia a restare, e allora Ulisse dice sempre la stessa cosa, prima "Si vede che non funziona, inutile farvi star qui inutilmente..." poi parlotta con Menelao e ritratta: "Sacrifichiamoci al massimo per altre due ore, poi basta, usciamo". E ogni due ore Ulisse fa questo tira e molla ridicolo...

Merione - Oh, tutti a pendere sempre dalla sua labbra, a obbedirgli, ad accontentarlo sempre "...Eh, lo ha detto il re di Itaca!!!"

Idomeneo - Shh!... Che ti sente Ulisse

Trasimede - Shh!... Che ti sente Ettore e tutti i troiani!

Merione - Ma chi se ne frega... per tutti, sempre il più furbo, il più astuto... persino Agamennone si fa manovrare come un pupazzo! Non è che Ulisse è furbo: diciamo la verità, è semplicemente un mediocre circondato da deficienti!

Trasimede e Idomeneo: Shhh smettita...

Merione - No, diciamolo: se fare dieci anni di guerra per un consolare un cornuto è stata un'idea folle, questa del cavallo di Ulisse è ancora peggio. Ma poi chi è Ulisse? Non è nessuno, non è NESSUNO! Ormai siamo qui da... ecco: per Zeus!!! Non so più neanche da quante ore siamo qui dentro!!!

Idomeneo - Mah, saranno quattro, cinque discorsi di Ulisse, quindi una decina di ore. Ma calmati, anche perché... adesso forse è davvero l'ultima volta che dice "altre ultime due ore". Adesso usciamo davvero, fidati.

Trasimede - (*si calma di nuovo*) ...Eh? E perché adesso sarebbe la volta buona?

Idomeneo - Perché "il grande stratega", "il genio multiforme", ha aggiunto un particolare, stavolta. (*Pausa*) Non ce la fa più. La pipì. Non sa dove farla. A Ulisse gli scappa la pipì. Ha detto così... *Idomeneo va via*)

Trasimede - ...Ma anche senza la pipì di Ulisse, usciremo presto.

Merione - ...Ma perché ne siete tutti così convinti?

Trasimede - Il cibo! Abbiamo forse del cibo con noi? Va bene, abbiamo l'acqua, tranne gli scappati di casa come te, ma cosa mangiamo? Eh?

Merione - Vero!..

Trasimede - Vedrai che tra un po', quando gli stomaci di cinquanta omoni cominceranno a gorgogliare, Ulisse e Menelao dovranno cedere, o sarà ammutinamento... non potranno opporsi!

Merione: Ma non eravamo una ventina qui dentro?

Trasimede: Guarda, il numero preciso non l'ha mai capito nessuno... comunque basta solo un altro po' di pazienza... Aspettiamo. Aspettiamo e obbediamo. Come sempre...

Merione - Va bene. Aspettiamo che finisca.

Trasimede - Aspettiamo.

Trasimede - Aspettiamo.

(*Dall'alto si sente una voce*)

Anticlo - Hey, voi, prendete... Diomede ha portato del pane, ecco qua... Giustamente, qualcuno ha pensato che potessimo star qui giorni, e allora... (*Soldato 1 e Trasimede restano basiti, si guardano*) Prendete!

Merione - Eh, e mangiatene tutti... (*prendono il pane, lo guardano. Pausa*)

Trasimede - Io ho fame

Merione - Anch'io (*mangiano, silenzio*)

(*Cominciano a mangiare. Parlano continuando a mangiare*)

Merione - ...Sai cosa? Ci vorrebbe un po' di...

Trasimede - ...L'acqua non te la do. Accontentati del pane.

Merione - ...no, è che... senti...

Trasimede - ...Sì?

Merione - ...dimmi la verità... ma tu pensi che i Troiani siano davvero così stupidi da farlo entrare nelle mura?

Trasimede - ...Non succederà mai. E se dovesse accadere, ma sai che figura ci facciamo? Cioè, per dieci anni noi Greci non siamo riusciti a sconfiggere una città il cui popolo è così cretino... che ci fanno entrare loro?!

Merione - E tra le nostre fila, c'è Ulisse, mica Pinco Pallide! A me nessuno leva dalla testa che è solo un trucco di Agamennone per sbarazzarsi di Ulisse e Menelao... Altro che attendere con le navi dietro la baia: quelli sono partiti, hanno già l'Eubea in vista...

Trasimede - E Sinone, gli crederanno? Se davvero se la bevono, sono proprio deficienti!

Merione - Mah, questo invece potrebbe accadere, i troiani non sono delle cime, sono famosi per questo: per quello Atena è con noi, per quello ci sono un sacco di barzellette sui troiani stupidi... per esempio, "Sai quanti troiani ci vogliono per accendere una lucerna d'olio? Dieci: Uno la imbeve d'olio, e gli altri nove pregano Zeus di essere colpiti da un fulmine, così la lucerna si accende!" Ahahah!!! (*ride*).

Trasimede - Non ho capito... perché un solo troiano non può accendere la lucerna?

Merione - (*pausa*) ...Lascia perdere... sicuro sicuro che tu non hai qualche antenato di Troia, tu? Da parte di padre, oppure... va be, non farmi indagare... (*finiscono di mangiare*) Piuttosto, avranno qualcos'altro, oltre il pane?

Trasimede - Cosa volevi compreso nel prezzo, una coscia di maiale con contorno di fagioli?

Merione - Be', se non possiamo uscire, qualcuno potrebbe portarcela...

Trasimede - Chi?

Merione - Qualcuno

Trasimede - Qualcuno chi?!?!?

Merione - Ma che ne so, una locanda...

Trasimede - Ah bello. (*Dopo un po'*) Ma come glielo chiedi se siamo chiusi qua dentro?

Merione - Non so... (*dopo un po'*) Sai che ci vorrebbe? Un modo per sapere alla locanda che noi vogliamo la coscia di maiale.

Trasimede - Tipo un messaggero? Ma chi, Ermes?

Merione - Ma cosa! Ti pare che Ermes prende ordini da noi? Pensavo più uno che corre! Viene qua, prende l'ordine, lo porta alla locanda a Troia, lì preparano da mangiare e lui ce lo porta.

Trasimede - Un portatore che corre... un corriere!

Merione - Esatto!

Trasimede - Eh, ma come lo fai venire?

Merione - Dovremmo escogitare un modo per chiamarlo. Ci vorrebbe un apparecchio che fa arrivare il messaggio a quello che corre...

Trasimede - In che senso?

Merione - Tipo un aggeggio, per sentire "fono" da lontano, "tele"... si potrebbe chiamare "telefono", magari potrebbe usarlo anche Ulisse, per parlare con noi adesso... e al corriere ci parli e dici tipo: "Portami una coscia di maiale coi fagioli"... quello dall'altra parte c'ha lo stesso apparecchio, ti sente e dice: "Certo, sono subito da voi, dove siete?" e tu gli dici "Siamo nel cavallo di legno parcheggiato davanti alle mura!" e poi...

Trasimede - (*lo interrompe*) Allora: uno, così ci scoprono; due sono idee folli che non potranno mai funzionare; e tre, ora ho la prova che star chiuso qui ti sta facendo davvero impazzire. Che Zeus ci faccia uscire presto!

Merione - E invece sai che adesso che ho mangiato mi sento molto meglio? Per quello mi sono esploso, prima, ti chiedo scusa... un momento di debolezza. Sarà che con questi fori si vede meglio.... (*Merione guarda dal buco di prima*) Ma è che a star qui dentro...

Trasimede - Sei pazzo? Hai fatto altri buchi? Ma quando? Non me ne sono accorto!..

Merione - La vuoi piantare, che adesso respiri molto meglio? Dicevo...

Idomeneo - (*dall'alto, li interrompe*) Scusate, voi, ci passereste una borraccia?

Trasimede - Noi? Guardate non abbiamo acqua. Io ho giusto un sorso. Lui, borraccia vuota...

Merione - Vuota... (*la fa vedere a Idomeneo. Poi continua, a Trasimede*) Dicevo, che...

Idomeneo - Passateci la vuota, allora...

(*Trasimede passa la borraccia di Merione a Idomeneo*)

Trasimede - Ma a che vi serve?

Merione - (a *Idomeneo*) Basta che ce la ridate...

Idomeneo: Certo!

(*Idomeneo scompare con la borraccia; Merione si rimette a guardare dal buco e continua a parlare a Trasimede*) No, dicevo, sai che a star qui dentro, così stretti, solo con la luce di questa candela, con questi fori... si capiscono tante cose? Tutto ciò di cui abbiamo bisogno che ancora non c'è, e ci servirebbe, e tutto ciò che avevamo già prima, ma che in effetti non ci serve proprio... guarda, adesso si vede la luna!..

Trasimede - Ecco. Una vita di onori e battaglie, e finisco in un cavallo di legno accanto a uno che prima perde l'acqua, poi dà di matto, poi diventa poeta. Ma poi tu perchè hai scelto di metterti proprio accanto a me, nella gamba del cavallo?

Merione - Ma non lo so, mi sembrava fossero i posti più divertenti, dove ci si diverte, si canta e si fa casino

Trasimede - Cosa è, una gita? Per Zeus, la divina arte della guerra mandata in malora da questi giovinastri...

Merione - ...Guarda!!! C'è qualcuno lì fuori!! Lo vedo dal buco!!!

Trasimede - Cosa dici? Sono arrivati, i maledetti? Bisogna avvisare Ulisse... Fammi vedere...
(*Sposta Merione eguarda lui*)

Merione - Cosa vedi?

Trasimede - Ma no, è solo un bambino... Si vede solo un piede, ma è un piede piccolissimo... avrà al massimo sei anni

Merione - Ma allora possiamo uscire senza pericoli!

Trasimede - Non si può! (*smette di guardare dal buco*)

Merione - Non si può se usciamo per scappare e non tornare più, o se ci facciamo scoprire e mandiamo a monte l'operazione... ma lo vedi che è solo un bambino? Solo per curiosità... Sarà scappato da Troia, magari è Astianatte che cerca il padre...

Trasimede - Ma potrebbe esserci qualcun altro, o potrebbe dirlo, è pericoloso...

Merione - Cosa è che non è stato pericoloso, negli ultimi anni, per noi? Dai, fammi uscire a parlarci... qui, con i fori che ho fatto, posso staccare qualche asse, alla base della gamba, uscire, e rimettere tutto come prima... Ulisse e Menelao non lo scopriranno mai... Resto qui vicino, te lo giuro, non mi allontano.

Trasimede - Ma esci così?.. Senza una protezione? Copriti almeno la faccia con l'elmo!

Merione - Un po' fastidioso l'elmo... va be', lo metto per precauzione...

(*Merione stacca delle assi in basso, all'altezza delle loro gambe, ed esce. Trasimede lo osserva dai fori, lo vede allontanarsi, fino a quel piede...*)

Trasimede - (*tra sé e sé*) ...Lo sento... li sento parlottare... ecco, adesso ci scoprono e va tutto a monte...

(*Si sente la voce di Idomeneo che chiama Trasimede*)

Idomeneo - Ehi, voi...

Trasimede - Sì? (*smette di guardare*)

Idomeneo - Riecco la vostra borraccia! (*Idomeneo ridà la borraccia di Merione a Trasimede, che la afferra, la soppesa*)

Trasimede - Ma ce l'avete riempita? Grazie davvero!!! Un liquido molto prezioso, in questo momento...

Idomeneo - Prezioso? Giudica tu, c'è dentro la pipì di Ulisse. (*Idomeneo va via. Trasimede resta basito con la borraccia in mano, non si accorge che ritorna Merione*)

Trasimede - Allora? Chi era quel bambino troiano?

Merione - Ma che bambino troiano! Era Sinone!.. Ok che la notte confonde i contorni, ma tii sei scordato che lui è piccolo così?

Trasimede - Sinone? E che ha detto?

Merione - I troiani l'hanno lasciato qui un attimo, dopo che ha fatto tutto il suo discorso... e non ci crederai! Li ha convinti. Ci hanno creduto!

Trasimede - Davvero?

Merione - Sì. I troiani sono tornati in città per prendere il necessario e trainare dentro il cavallo. (*guarda la borraccia*) Ah, la mia borraccia (*la prende*) Ah, me l'hai riempita? Grazie! Mi dispiace, niente maschio corpo a corpo con i Troiani, come piace a te...

Trasimede - ...però almeno è sicuro che questa notte... usciremo e apriremo le porte!

Merione - Sì usciremo (*si avvicina la borraccia alla bocca, sta per bere*) Non guardarmi così... fidati... vinceremo. Fidati... andrà tutto bene! (*mentre la borraccia sta toccando le sue labbra...*)

BUIO